

Trasporti, mense e turni, l'appello per scuole sicure

Il rientro Le richieste dei sindacati al Prefetto per arrivare preparati alle lezioni in presenza alle superiori. Gilda: vanno potenziati i drive in

■ La data più attesa e più densa di nubi è quella del 18 gennaio, giorno della ripresa della didattica in presenza per gli istituti superiori più volte rinviato e oggi prossima a concretizzarsi per tanti studenti costretti da più di due mesi alle lezioni online. Per i sindacati della scuola, però, mancano ancora troppe garanzie sul fronte della sicurezza: presidi sanitari fuori e dentro le scuole, trasporti potenziati e dedicati esclusivamente a docenti e alunni, turno unico con ingresso sorvegliato a scaglioni per evitare assembramenti, sono alcune delle misure al centro di queste richieste e che i sindacati ritengono necessarie per la ripresa dell'attività didattica in presenza negli istituti superiori. Queste stesse misure sono state presentate la scorsa settimana ad un tavolo con il prefetto Maurizio Falco, ma «ad oggi ancora non abbiamo ricevuto comunicazioni né rassicurazioni in merito» rendono noto dalla Gilda Insegnanti. «Pur considerando che la Regione è intervenuta rinviando al 18 gennaio il rientro in classe - afferma la coordinatrice del sindacato pontino, Patrizia Giovannini - non siamo

assolutamente soddisfatti rispetto alle misure di sicurezza richieste più volte e con insistenza ai fini del contenimento dei contagi da Covid-19, provenienti soprattutto dall'esterno». La Gilda, in tutti i tavoli preposti, ha sempre richiesto: maggiore controllo sugli assembramenti davanti alle scuole e alle fermate dei mezzi pubblici; una migliore organizzazione dell'orario scolastico con un turno unico non esteso al pomeriggio, quando non sarebbero disponibili il servizio mensa né condizioni idonee a sopportare orari di permanenza prolungati. «Senza considerare - spiega Giovannini - che una didattica organizzata con turno dalle 10.00 al tardo pomeriggio pregiudica nei risultati la stessa attività didattica». La Gilda chiede ancora un'implementazione dei trasporti, inclusi i mezzi ferroviari su cui viaggiano numerosi alunni e docenti provenienti anche da regioni e comuni limitrofi. «E' importante prevedere controlli a tappeto presso le fermate dei bus e all'interno degli stessi - sottolinea la segretaria della Gilda - perché non ci siano assembramenti e non si superino le percen-

tuali di capienza previste». Altrettanto urgente per i sindacati è il potenziamento dei drive-in attraverso l'attivazione di presidi medico-sanitari in prossimità e dentro le scuole stesse, con possibilità di effettuare tamponi rapidi e screening quotidiani. «Oltre a ciò - aggiunge Giovannini - dovrebbe essere garantita la fornitura al personale scolastico di mascherine FFP2 in luogo delle chirurgiche non sempre certificate finora distribuite. E' fondamentale inoltre assicurare la tracciabilità del personale e degli studenti affinché si seguano misure di prevenzione uniformi e coerenti su tutto il territorio e per arginare il più possibile la diffusione dei contagi. Il tutto compatibilmente all'andamento della pandemia, dal quale il ritorno in aula non può prescindere». ● M.V.

**Tra le priorità
una rete
ferroviaria più
capillare, la
fornitura di
mascherine e
la tracciabilità**

**«E'
importante
prevedere
controlli a
tappeto
alle fermate
dei bus»**



A sinistra il Prefetto di Latina Maurizio Falco

